



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59*” ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione*”;

VISTO, nello specifico, l’art. 17, comma 1-bis, del suddetto decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui: “*I dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell’ambito degli uffici ad essi affidati*”;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “*Disposizioni urgenti in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, aggiornato con DPR 81/2023;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106, recante: “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “*Organizzazione e funzionamento dei Musei statali*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 20 settembre 2015, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 12 novembre 2015, n. 182;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI

°**VISTO** il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36 recante “*Graduazione delle funzioni di livello non generale*” e sm.i.;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” il quale, all’art. 6, comma 1, prevede la ridenominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo come “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto ministeriale n. 200 dell’11 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 10 giugno 2022 con il n. 1702, con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 51, recante “*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*”;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 52, recante “*Modifiche al decreto 29 gennaio 2020, recante “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”*”;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 53, recante “*Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO, l’articolo 15, comma 3, del suindicato DPCM n. 57/2024, secondo cui “*In caso di necessità, ricorrendone i presupposti, informato il Capo del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, la Direzione generale esercita i poteri di avocazione e sostituzione con riferimento alle attività svolte dall’Istituto di cui al primo periodo, dalle Direzioni regionali Musei nazionali e dai direttori degli istituti e musei di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b)*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 settembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 2633 del 15 ottobre 2023, con il quale è stato conferito al Prof. Massimo Osanna l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione generale dei Musei nell’ambito del Ministero della cultura;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’articolo 24, comma 3, del citato DPCM n. 57/2024 e del suo perfezionamento con decreto ministeriale attuativo n. 270 del 5 settembre 2024, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”, i Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna rientrano tra gli istituti dotati di autonomia speciale;

CONSIDERATO, che a seguito dell’entrata in vigore del suddetto DPCM n. 57/2024 e del suo perfezionamento con decreto ministeriale attuativo n. 270 del 5 settembre 2024, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”, è stato avviato un processo di riforma organizzativa del Ministero;

TENUTO CONTO dell’interesse pubblico prioritario di assicurare il buon andamento dell’azione amministrativa nonché il funzionamento dei Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna;

CONSIDERATE, pertanto, sussistenti le condizioni di necessità ed urgenza tali da legittimare l’esercizio da parte del Direttore Generale Musei dei poteri di sostituzione e avocazione delle funzioni in capo al direttore dei Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna, ai sensi del citato D.P.C.M. 57/2024;



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI

RILEVATA, nel contempo, l'esigenza di delegare la gestione delle funzioni attribuite ai Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna al Dott. Costantino D'Orazio al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e del servizio pubblico essenziale di buona gestione dell'Istituto;

SENTITO il Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, dell'intendimento del Direttore generale Musei di esercitare le richiamate funzioni di sostituzione e avocazione di cui all'art. 15, comma 3, del succitato D.P.C.M. n.57/2024 e s.m.i., con delega di funzioni ex art. 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e sm.i. al Dott. Costantino D'Orazio;

DECRETA:

Art. 1
(Avocazione)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15, comma 3, del D.P.C.M. 57/2024, nelle more dell'espletamento della procedura volta al conferimento dell'incarico di direzione dei Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna, sono avocate al Direttore generale Musei dal 5 novembre 2024 e fino alla nomina del direttore titolare, le funzioni attribuite al direttore dei Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna.

ART. 2
(Delega)

2. Nelle more dell'espletamento della procedura volta al conferimento dell'incarico di direzione dei Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna al fine di garantire il buon andamento dell'azione amministrativa e del servizio pubblico essenziale di buona gestione dei Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna, tenuto conto dell'urgenza degli atti da compiere per garantire la continuità dell'attività amministrativa e contabile e l'assolvimento delle obbligazioni giuridiche assunte verso terzi, le funzioni comprese nell'articolo 1 sono delegate, ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al Dott. Costantino D'Orazio dal 5 novembre 2024 e fino alla nomina del direttore dell'Istituto.
3. La delega di cui al precedente comma 1 ha ad oggetto la gestione ordinaria delle attività amministrativa e contabile dei Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna.
4. La delega di cui al precedente comma 1 ha ad oggetto altresì gli adempimenti di contabilità ordinaria e di bilancio, la gestione di pagamenti/accrediti, la gestione di sistemi informatici di contabilità economica e finanziaria, fondi accessori del personale, la sottoscrizione degli atti di competenza, con riferimento, ancorché non esclusivo, alla sottoscrizione degli atti di autorizzazione delle missioni del personale su tutto il territorio regionale, nonché di atti e mandati di pagamento motivati.
5. La delega è conferita fatti salvi i poteri del Direttore Generale delegante di impartire direttive sulla materia delegata, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di sostituirsi alla delegata in caso di sua inerzia, di annullare gli atti emanati dal delegato, di revocare la delega stessa, in tutto o per determinati affari.
6. Il delegato di cui al comma 1 procederà alla sottoscrizione degli atti di competenza come segue:



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI

“Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
Prof. Massimo Osanna
IL DELEGATO
Dott. Costantino D’Orazio”

7. L’autonomia gestionale spettante ai Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale musei nazionali Emilia Romagna e l’ubicazione degli uffici nei quali il Dott. Costantino D’orazio svolgerà l’incarico configurano in capo allo stesso la qualifica individuata dall’articolo 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
8. In ogni caso, al delegato è altresì attribuito il coordinamento della generalità delle funzioni delegate di cui al presente provvedimento.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio del Ministero.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio centrale del Bilancio per i competenti adempimenti.

Roma, 5 novembre 2024

Il Direttore generale Musei
Prof. Massimo Osanna